

Polizia stradale: auto ferme

La denuncia del Siap: topi in caserma e alloggi chiusi

PIACENZA - Topi in caserma, alloggi per gli agenti chiusi perché non ci sono i soldi per riparare tubi dell'acqua intasata, un'auto di servizio ferma e che probabilmente verrà demolita perché mancano i soldi per ripararla. E' un "bollettino di guerra" dei disservizi quello che racconta Sandro Chiaravalloti, segretario provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) ma al tempo stesso poliziotto in servizio alla Sezione di Piacenza della Polizia Stradale. Ed è proprio sul degrado della vecchia caserma di via Castello che si appuntano gli strali dell'agente-sindacalista che aggiunge: «Il nuovo questore, che aspettiamo con ansia, saprà cambiare le cose? Noi ce lo auguriamo».

IL SERVIZIO a pagina 19 ►►

«Polstrada, topi in caserma auto ferme e alloggi chiusi»

La protesta di Chiaravalloti (Siap): così non si va avanti

■ Topi in caserma, alloggi per gli agenti chiusi perché non ci sono i soldi per riparare tubi dell'acqua intasata, un'auto di servizio ferma e che probabilmente verrà demolita perché mancano i soldi per ripararla. E' un "bollettino di guerra" dei disservizi quello che racconta Sandro Chiaravalloti, segretario provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) ma al tempo stesso poliziotto in servizio alla Sezione di Piacenza della Polizia Stradale. Ed è proprio sul degrado della vecchia caserma di via Castello che si appuntano gli strali dell'agente-sindacalista in una dura nota che parte da una considerazione ironica: «Nonostante segnalazioni di topi presso la polizia Stradale di Piacenza, mentre si è impegnati a cercare i "topi di appartamento" con gli scarni strumenti e le poche risorse che abbiamo al fine di evitare che visitano quotidianamente le case dei cittadini, in questa Provincia non arrivano i soldi per "catturare" i

topi (intesi come roditori ndr.) nelle caserme - circa 300 euro - anche perché ci risulta che la pratica burocratica, avviata dalla Questura e ora in mano alla Prefettura, è stata trattata come problematica ordinaria e non urgente».

«Così - prosegue Chiaravalloti - come ancora nulla si fa per riattivare due alloggi della stradale chiusi in quanto sono da mesi intasati i tubi di scarico per un costo di circa 600 euro. Vorrei proprio vedere cosa succederebbe se si dovessero avvistare topi o intasare tubi negli alloggi destinati al Prefetto o al Questore, con quanta urgenza verrebbe risanata la cosa. Sono convinto che tutto sarebbe già risolto, in quanto se vero è che mancano le risorse, è anche vero che con una procedura di somma urgenza i lavori si possono effettuare e sinceramente l'invasione dei topi, in qualsiasi luogo di lavoro, a mio parere è urgente. Ma per la Questura pare di no». «La presenza di topi è stata

anche documentata da alcuni agenti con una videoripresa effettuata con il telefonino - precisa Chiaravalloti - mentre per quanto riguarda i due alloggi di servizio inagibili, giova ricordare che in tutto sono cinque e che l'intasamento dei tubi, se non riparato, rischia di rendere inagibili anche gli altri tre».

Alla caserma di via Castello lavorano attualmente 42 uomini di cui 19 agenti in servizio di pattugliamento sulle strade. «Abbiamo cinque auto di servizio, ma solo tre funzionanti - prosegue Chiaravalloti - due sono rotte ed una è ormai da mesi



ricoverata nell'officina del concessionario e sarà probabilmente rottamata perché mancano i soldi per ripararla».

«Ma come si fa ad andare avanti se mancano i soldi per mantenere condizioni minime di igiene nei luoghi di lavoro e se la dirigenza non si assume le propri responsabilità?» si chiede il segretario del Siap. «Tra tagli governativi e una pessima gestione locale, la situazione è sempre più insostenibile. Il nuovo questore, che aspettiamo con ansia, saprà cambiare le cose? Noi ce lo auguriamo».



La caserma della Polstrada in via Castello (foto Lunini)